



ladifesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Martedì 19 Novembre 2019


[Chi siamo](#)
[Dall'Alba al Tramonto](#)
[Toniolo Ricerca](#)
[Il Santo dei Miracoli](#)
[Vangelo della domenica](#)
[E-shop](#)
[I Blog](#)
[Sagre e Feste](#)
[Prossimo numero](#)
[Diocesi](#)
[Visita pastorale](#)
[Chiesa nel mondo](#)
[Idee](#)
[Storie](#)
[Fatti](#)
[In agenda](#)
[Mosaico](#)
[Rubriche](#)
[Le notizie del giorno](#)
[Archivio](#)

Povertà educativa, il fenomeno è grave e non riguarda solo il sud

Risultati dell'indagine a cura dell'Istituto Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#). Nella percezione dei cittadini, è la disattenzione dei genitori (76%) la principale causa di povertà educativa dei minori. La scuola da sola non basta più, la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità (46%)



19/11/2019

ROMA – La stragrande maggioranza degli italiani considera la povertà educativa un fenomeno grave nel nostro paese: sono 9 su 10 la a pensarla così, per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. Lo dice l'indagine demoscopica realizzata da Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in vista della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre e presentato presso la sede di Acri a Roma.

L'opinione pubblica punta il dito, in particolare sulla disattenzione dei genitori (76%). Due intervistati su tre citano le condizioni di disagio sociale (67%), di svantaggio economico (64%), di conflittualità familiare (62%). Il 59 per cento segnala il degrado dei quartieri di residenza fra le cause della povertà educativa. Inoltre, circa uno su due segnala la frequenza scolastica irregolare, gli stimoli inadeguati, le scarse occasioni culturali e del tempo libero, l'uso eccessivo dei social network. Tutte dimensioni rappresentate anche nei progetti di contrasto realizzati con il Fondo.

"Abbiamo promosso questa indagine -spiega Carlo Borgomeo presidente di Con i Bambini- per



La Difesa del popolo del 17 novembre 2019



La povertà? Si affronta con ascolto ed empatia

Società

[archivio notizie](#)

16/11/2019

Povertà. Caritas, aumentano le fragilità e i giovani sono sempre più a rischio. Occorre rendere più efficaci le misure di contrasto

Presentato alla vigilia della Giornata mondiale dei poveri il Flash report di Caritas italiana su povertà e esclusione sociale. Dal 2007 i poveri sono aumentati del 181%, crescono le fragilità e le differenze sociali tra nord e sud, sempre più a rischio i giovani. Urgente adeguare e rendere più efficaci le misure di contrasto

03/11/2019

Matura giovinezza. La crescita del protagonismo sociale degli anziani

L'indagine del Censis "La silver economy e le sue

confrontarci non solo con i dati rilevati dal nostro Osservatorio e con la domanda che arriva prepotentemente dai territori, ma anche con la percezione del fenomeno nell'opinione pubblica. Il fatto che per la quasi totalità degli intervistati la **povertà educativa** minorile sia un fenomeno grave e che incide direttamente sullo sviluppo del Paese ci fa capire che, anche se con alcune sfumature, il livello di preoccupazione sulla dimensione del problema è ampiamente diffuso e sentito. **Crederci però che sia un fenomeno che riguarda solo il Sud (63%) o gli adolescenti (56%) è un errore prospettico**: la **povertà educativa**, seppur marcata in molte aree meridionali e tra i giovanissimi, come dimostrano i tanti progetti avviati sul territorio nazionale, anche se con diversa gravità riguarda tutto il Paese e intacca il futuro dei ragazzi già dalla prima infanzia. E' proprio da qui che dovremmo affrontare e che affrontiamo il fenomeno".

Il 68 per cento degli italiani dichiara di aver sentito parlare di **povertà educativa** minorile, anche se il 25 per cento degli intervistati ammette di non sapere effettivamente di che cosa si tratti. Appena un quarto degli intervistati cita tra i fattori di causa il mancato accesso agli asili nido ed ai servizi per l'infanzia. Le apprensioni dei cittadini si focalizzano sull'evoluzione emergenziale del fenomeno, sui casi estremi in cui gli esiti della **povertà educativa**, negli anni dell'adolescenza, si manifestano in fenomeni di violenza, dipendenze o fallimenti. Del resto, le maggiori preoccupazioni avvertite dagli italiani, con riferimento ai minori, sono fenomeni per lo più adolescenziali: la dipendenza da smartphone e tablet (66%); bullismo o violenza (61%); la crescente diffusione della droga (56%), l'aggressività nei comportamenti (52%).

"La povertà educativa è strettamente legata a quella economica, come viene percepito anche dal 64 per cento dei cittadini, ma il fenomeno ha una portata più ampia. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile rappresenta una forte innovazione per il Paese, per dare un futuro a minori e famiglie - ha dichiarato il vice ministro Stefano Buffagni, Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico del Fondo - **E' inaccettabile che un milione e 200 mila minori siano costretti a vivere sotto la soglia di povertà** e che in numero ancora maggiore abbiano negate le opportunità di costruire un domani migliore. Stiamo lavorando come Governo per permettere alle tante famiglie di uscire fuori da questa condizione con interventi concreti sul territorio rafforzando il ruolo delle comunità educanti. Come Mise anche attraverso il rilancio delle imprese per garantire lavoro e sviluppo. Il punto però, e qui scatta la complementarità, è che non si può attendere che i genitori

Per la maggior parte degli italiani (63 per cento) intervistati da Demopolis le probabilità di un ragazzo nato da una famiglia a basso reddito di avere successo sono oggi più basse rispetto a 20 o 30 anni fa. Neanche la scuola basta più da sola. Del resto, secondo l'indagine, solo l'11% degli intervistati concorda sull'assunto che la scuola sia l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi, mentre emerge una nuova consapevolezza, in seno all'opinione pubblica, almeno in termini di dichiarazione di principio: la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità (46%).

"I dati dell'indagine di Demopolis confermano che tra gli italiani è largamente diffusa la consapevolezza che il contrasto alla povertà educativa minorile è cruciale per lo sviluppo del Paese - ha commentato Francesco Profumo, Presidente di Acri - Questa è una delle idee alla base dell'avvio del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, promosso da Fondazioni di origine bancaria, Governo e Forum Nazionale del Terzo settore, che proprio su questo fronte ha stabilito di intervenire. Perché lo sviluppo sostenibile passa dall'intreccio di dinamiche economiche, sociali e ambientali. Offrire ai giovani opportunità concrete per formarsi e crescere liberi, coinvolgendo le comunità, è la chiave su cui puntare per contrastare la povertà".

Per far crescere bene gli attori del futuro, servirebbe maggiore protagonismo: dal genitore al cittadino senza figli che può animare e tutelare un quartiere, passando per la scuola, le associazioni, le interazioni amicali, tutto incide sulla crescita dei bambini. Accanto alla popolazione italiana nel suo complesso e ad un target importante di insegnanti e di rappresentanti istituzionali e del Terzo Settore impegnati nel contrasto alla **povertà educativa**, è stato intervistato anche un segmento significativo di genitori italiani con figli minorenni.

"Una delle questioni più gravi che riguardano bambini e ragazzi di oggi è la mancanza di pari opportunità nell'accesso ai servizi - ha commentato Claudia Fiaschi, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore - I numeri sulla **povertà educativa** minorile nel nostro Paese sono allarmanti ed in forte crescita. Nel 2005 era assolutamente povero il 3,9% dei minori di 18 anni, un decennio dopo la percentuale di bambini e adolescenti in povertà è triplicata, e attualmente supera il 12% (dati Openpolis- **Con i Bambini**). Il Terzo settore ha un ruolo di primo piano nel rifondare una cultura educativa che accompagni l'inserimento delle nuove generazioni nelle comunità, offrendo loro un miglioramento delle condizioni di vita ed una prospettiva di futuro."

conseguenze" mette in luce la grande forza sociale della fascia d'età che comprende gli over 65.

01/11/2019

Welfare. Nasce la Rete degli assessori alla gentilezza

Sono 43 per ora, da Nord a Sud dello Stivale e appartengono a schieramenti politici diversi. L'obiettivo è rafforzare il senso di comunità dei cittadini. Tra le iniziative concrete, il quaderno o i farmaci sospesi, l'angolo in cui lasciare indumenti per chi ne ha bisogno o le Olimpiadi della Gentilezza per coinvolgere tutti i quartieri

16/10/2019

Primo corso per amministratore di sostegno di persone con disturbo da gioco d'azzardo

Nell'ambito del Progetto Cambio Gioco, approvato con delibera n.97/2019 del D.G. AULSS 6 Euganea, è stato elaborato un percorso formativo destinato ad Amministratori di sostegno per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Italia

il territorio

19/11/2019

Giornata minori abusati, Cismai: "Servono un monitoraggio e politiche sul lungo periodo"

In occasione della Giornata europea contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale sui bambini e gli adolescenti, Gloria Soavi ribadisce la necessità di un osservatorio permanente e di un monitoraggio adeguato. Dal governo stanziati 5 milioni per progetti per la protezione dell'infanzia

19/11/2019

Tavolo ecclesiale dipendenze. Don Zappolini: "L'Open day occasione per andare incontro all'altro ed essere Chiesa in uscita"

È stata un successo anche questa seconda edizione dell'Open day, promosso in due date il 9 e il 16 novembre, a ridosso della Giornata mondiale del povero, per mostrare che anche di solitudine e abbandono si può morire. Incontri con i giovani, le parrocchie, i gruppi, visite delle istituzioni, momenti di convivialità, visite guidate alle strutture: questi alcuni degli appuntamenti organizzati in tutta Italia e anche in Brasile, per quanto riguarda la Comunità Papa Giovanni XXIII

19/11/2019

Le suore di frontiera di Ventimiglia: tra i respinti, con sorrisi e fede

Dal 24 settembre tre suore scalabriniane sono in servizio a Ventimiglia per sostenere l'impegno della Chiesa locale nel portare assistenza ai migranti che arrivano al confine con la speranza di raggiungere la Francia.

19/11/2019

Giornali Fisc: Roma, dal 21 al 23 novembre assemblea nazionale elettiva su "Libertà di stampa e presidi di libertà"

Sarà dedicata al tema "Libertà di stampa e presidi di libertà" la XIX assemblea elettiva della Federazione italiana dei settimanali cattolici (Fisc) in programma a Roma, dal 21 al 23 novembre, presso il "Rome Midas Hotel Conference".

Ultim'ora

> [Giornata minori abusati, Cismai: "Servono un monitoraggio e politiche sul lungo periodo"](#)

L'approfondimento di indagine ha confermato i limiti effettivi che bambini ed adolescenti scontano in Italia nell'accesso alle più compiute esperienze di crescita. L'unica dimensione di apprendimento non curriculare dichiarata dalla maggioranza degli intervistati (60%) è lo sport. Solo metà dei ragazzi, negli ultimi 12 mesi, ha partecipato a spettacoli, presso cinema o teatri. Il 58% dichiara che i figli, nell'ultimo anno, non hanno letto libri. Il 72% non ha potuto fruire del tempo pieno a scuola. Meno di un quinto, infine, ha frequentato l'asilo nido: un servizio di primaria importanza per il funzionamento delle dinamiche familiari e per la compensazione

Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale **Con i Bambini**, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**.

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale

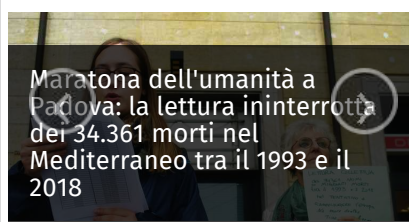
- > Tavolo ecclesiale dipendenze. Don Zappolini: "L'Open day occasione per andare incontro all'altro ed essere Chiesa in uscita"
- > Le suore di frontiera di Ventimiglia: tra i respinti, con sorrisi e fede
- > Giornali Fisc: Roma, dal 21 al 23 novembre assemblea nazionale elettiva su "Libertà di stampa e presidi di libertà"
- > Chiara Lubich: Voce (Focolari), "il centenario della sua nascita ci aiuti ad abbattere i muri"
- > Hong Kong: tra polizia e studenti, il vescovo Ha tenta una mediazione al campus del Politecnico (PolyU)
- > Vittima di Fukushima a Papa Francesco: "Il tempo si è fermato lì. Il mondo deve sapere cosa è successo"
- > Papa Francesco ai giapponesi: "Non si scateni più il potere distruttivo delle armi nucleari"
- > Videomessaggio Papa ai giapponesi, migranti e religioni, Hong Kong, Chiara Lubich, Bolivia, Open day Tavolo ecclesiale dipendenze
- > Essere cristiano o cattolico, afferma Francesco, non è un'etichetta: "Bisogna parlare la stessa lingua di Gesù, quella dell'amore"



Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore



Storie per immagini



Home

- » Diocesi
- » Visita pastorale
- » Chiesa nel mondo
- » Idee
- » Storie
- » Fatti
- » In agenda
- » Mosaico
- » Rubriche
- » Le notizie del giorno
- » Archivio

Chi siamo

- » La Storia
- » La Redazione
- » La Pubblicità
- » Punti vendita & Abbonamenti
- » Ultimi numeri

In calendario

Media

- » Video dalla redazione
- » Gallery Toniolo ricerca
- » Diretta streaming
- » Spot pubblicitari
- » Foto
- » Video

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#)



La Difesa srl - P.iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale